

Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vdaeuropa info

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO

La session européenne
du Conseil régional

Elezioni europee:
un'occasione mancata

Accordo di collaborazione
con la Romania

Grundtvig: la formazione
per gli adulti

Les collectivités régionales
vis-à-vis de l'Europe



Aiuti alle piccole e medie imprese

Il programma di sviluppo rurale

Risknat:
prevenzione dei rischi naturali

Giovani in stage con Eurodyssée

EUROPE DIRECT VDA

Dogane: i primi certificati AEO

Al via Erasmus
per Giovani Imprenditori

Un logo europeo per i prodotti bio

Nuovo quadro strategico
nell'istruzione

Multilinguismo:
una risorsa per l'Europa

Sites de socialisation et vie privée

La valle festeggia l'Europa

LO SPAZIO DEI GIOVANI

**LA NOSTRA BACHECA:
BANDI EUROPEI**

IN BREVE DALL'EUROPA

**LA BIBLIOTECA DI
EUROPE DIRECT**

EDITO

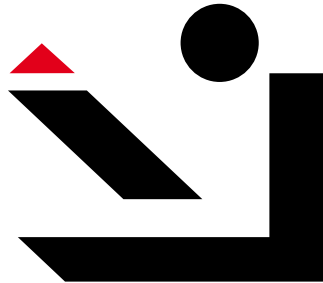
Augusto Rollandin, Président de la Région

La Valle d'Aosta partecipa al dibattito sulla Coesione territoriale

La montagna, attraverso le sue risorse naturali, culturali ed economiche come l'agricoltura e il turismo, ha la capacità intrinseca di influenzare positivamente anche i territori circostanti.

segue

vdadeuropeainfo



vda



continua dalla prima

*a cura del
Presidente
della Regione*

La Valle d'Aosta partecipa al dibattito sulla Coesione territoriale

Per questo motivo l'Unione europea deve intervenire per far rimanere vive queste zone, creando le condizioni affinché una quantità di popolazione attiva – tale da consentire il mantenimento dei territori, attraverso la valorizzazione, la coltivazione e la cura degli stessi – rimanga legata ad esse.

Il suo sostegno è tanto più necessario quanto maggiore è la capacità dei territori montani d'incidere positivamente anche al di fuori delle aree d'intervento stesso: essi, infatti, influiscono favorevolmente sulla tutela dell'ambiente, del paesaggio e del suolo delle aree circostanti e, quindi, partecipano anche al persistere dei presupposti per lo sviluppo sociale ed economico delle zone circostanti.

In qualità di Presidente della Regione ho ritenuto opportuno rappresentare questa realtà e, nel documento di osservazioni al Libro Verde sulla Coesione territoriale inviato dalla nostra Regione, ho richiamato l'attenzione della Commissione Europea

sulla necessità di attivare politiche e azioni mirate per i territori montani. Ho proposto, in particolare, la destinazione di risorse ad essi dedicate e la definizione di politiche di concorrenza specifiche che consentano di compensare i sovraccosti che devono sostenere le imprese che operano in queste zone, in relazione ai maggiori costi di insediamento e di mantenimento delle attività economiche, alla loro stagionalità, alla minore redditività legata alle difficoltà di trasporto e di collegamento con le zone più antropizzate.

L'economia di questi territori, così, potrà essere equiparabile e competitiva con quella delle altre zone del mercato unico europeo, dando, in questo modo, alle zone montane le stesse possibilità di sviluppo e di crescita presenti altrove.

Nello stesso documento ho invitato la Commissione ad approfondire e incoraggiare le opportunità offerte dalla cooperazione svolta a livello di

segue

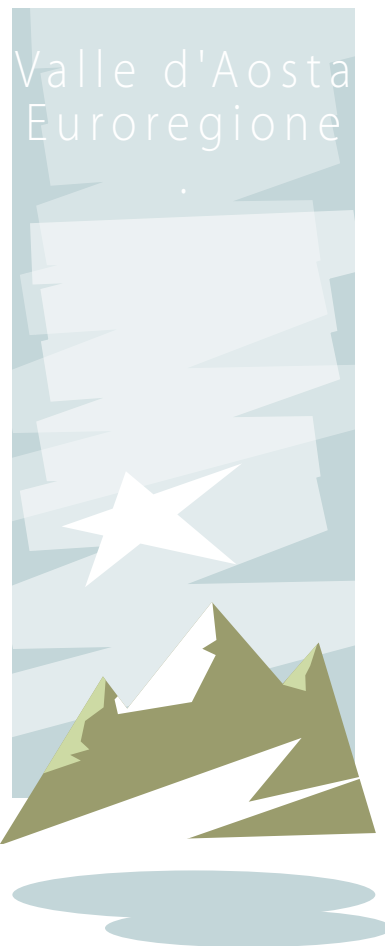


Euroregioni, che sono associazioni di autorità regionali/locali nate per una governance adeguata alle esigenze legate alla cooperazione tra territori transfrontalieri ed alla loro coesione territoriale. Nel caso dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, alla quale la nostra regione aderisce, tali opportunità consisteranno in una cooperazione rafforzata all'interno di un'ampia gamma di attività.

Lesito più recente dell'impegno dei diversi organi europei per la risoluzione delle difficoltà decisionali e gestionali che innovazioni come le Euroregioni implicano è stata l'istituzione, da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), che è uno strumento giuridico per la cooperazione rafforzata, tramite il quale opererà anche la nostra Euroregione. Quale Coordinatore della Commissione Politica della Montagna,

poi, ho sottolineato, in particolar modo, che la montagna deve essere "viva" per continuare ad avere questa sua capacità di influenza positiva sui territori circostanti e che il mantenimento delle popolazioni montane nei loro territori è strettamente legato alla capacità di creare un insieme di condizioni socio-economiche assimilabili a quelle di altri territori.

Sono riuscito ad ottenere che nel Contributo dell'Italia inviato dallo Stato alla Consultazione pubblica sul "Libro verde sulla coesione territoriale", venisse inserita la richiesta di un'esplicita previsione della necessità di porre maggiore attenzione, da parte di tutte le politiche comunitarie – inclusa quella per la concorrenza – a quelle situazioni in cui l'economia è sfavorita dai sovraccosti dovuti a gravi svantaggi naturali o demografici, come i territori montani. ■



La session européenne et internationale du Conseil régional

Jeudi 21 mai 2009, 60ème anniversaire de la première réunion du Conseil régional élu directement par les valdôtains, ce dernier s'est réuni en séance européenne et internationale.

Selon la loi régionale n. 8 du 16 mars 2006, portant dispositions en matière d'activités et de relations européennes et internationales de la Région, le Président de la Région a présenté au Conseil régional un rapport sur les activités européennes et internationales réalisées.

La séance en objet a débuté avec le rapport du Président de la Région, Augusto Rollandin, sur les activités de la Région pour l'année 2008.

Le Président a souligné l'importance, pour la Vallée d'Aoste, de représenter ses propres intérêts et spécificités auprès des organismes européens, et ce, par des initiatives adéquates, vu que la présence des Régions au niveau européen s'est accrue au cours des dernières années. C'est pour cette raison, que les représentants valdôtains participent aux activités du Comité des Régions, aux réunions d'autres organismes - tels que l'Association des élus de montagne et l'Association des Régions d'Europe - et que, en même temps, la Région a soutenu la constitution de l'Eurorégion Alpes-Méditerranée.

Pour ce qui concerne la participation de la Région aux programmes et projets européens de la précédente programmation 2000/2006, elle a été intéressée par 2800 projets. La politique régionale 2007/13, définie par le Document unitaire de programmation (DUP) et concernant les Programmes: Compétitivité régionale, Emploi, Coopération territoriale transfrontalière (Italie-France et Italie-Suisse), transnationale (Espace Alpin et Europe Centrale) et interrégionale (Interreg IVC), Développement rural, compte une dépense initiale de 268

millions d'euro, destiné à augmenter en fonction des projets de coopération territoriale qui seront approuvés.

Quant à la politique pour la montagne, dans le cadre du débat pour le "Livre vert sur la cohésion territoriale", la Région a souligné à la Commission européenne et, lors de la visite en Vallée d'Aoste, à la Commissaire européenne pour la politique régionale, la nécessité d'activer politiques spécifiques pour les zones de montagne afin de compenser les coûts élevés liés au territoire. Les autres activités régionales ont concerné la promotion d'accords de coopération avec les régions européennes, la promotion et le soutien à la Francophonie, plus spécifiquement la visite en Vallée d'Aoste du Secrétaire général, la participation au Sommet de la Francophonie et aux initiatives de l'Association internationale des Régions francophones et les activités du Bureau Europe Direct.

La discussion au sein du Conseil s'est enfin concentrée sur la centralité du rôle des Régions au sein de l'Union européenne, notamment avec la possibilité d'avoir une représentation au sein du Parlement européen et, sur la reconnaissance de la particularité des territoires de montagne.

IP

Elezioni europee: un'occasione mancata

Tra il 4 ed il 7 di giugno si sono svolte le elezioni per il Parlamento europeo nei 27 paesi dell'Unione Europea. Queste sono state le prime consultazioni alle quali hanno preso parte Romania e Bulgaria. Ogni stato ha scelto la data delle elezioni a seconda delle consuetudini proprie delle nazione o secondo quando stabilito dai singoli governi. In Italia per esempio si è votato il 6 ed il 7 di giugno mentre invece in Gran Bretagna unicamente il 4 di giugno. La percentuale totale dei votanti a livello europeo



per eleggere i 736 membri del parlamento è stata del 43,1%, in calo rispetto al passato. Per l'Italia i cittadini sono stati chiamati ad eleggere 72 deputati che con l'adozione del trattato di Lisbona saranno 73 per quanto riguarda il nostro paese e 750 in tutta Europa. In Italia la percentuale dei votanti è stata tra le più alte con il 65% di affluenza: il risultato in buona parte è dovuto alla concomitanza di diverse altre scadenze elettorali quali elezioni comunali e provinciali. In Valle d'Aosta la percentuale dei votanti è stata pari al 58,8 % degli aventi diritto, anche in questo caso si avuto un calo rispetto al passato. Le speranze di vedere un valdostano sedere a Strasburgo erano legate soprattutto alle due liste espressione di partiti regionalisti-autonomisti apparentate con partiti nazionali. Nel primo caso la lista Vallee d'Aoste, apparentata con il Pdl, ha ottenuto 32926 voti pari allo 0,37%. Il candidato capolista Aurelio Marguerettaz ha ottenuto 17675 voti nella circoscrizione nord-ovest ed il Pdl ha ottenuto 8 eurodeputati. Il candidato valdostano è risultato così il terzo dei non eletti. L'ultima degli eletti è risultata Iva Zanicchi con 22117 voti dunque 4.500 preferenze scarse in più del candidato valdostano. A conti fatti Aurelio Marguerettaz ha mancato il seggio europeo per quei 5000 elettori valdostani che hanno espresso il voto di lista senza indicare la preferenza. Al termine dello scrutinio la seconda lista regionalista "Autonomie, liberté, démocraties" apparentata con l'Idv di Antonio Di Pietro ha ottenuto 27.086 voti pari allo 0,31%. Il capolista in questo caso era Roberto Louvin, con 9.028 preferenze, che è rimasto in attesa di conoscere il numero di seggi e le preferenze della lista madre per sapere se avrebbe potuto sedere al Parlamento europeo. I due posti a Strasburgo in quota Idv per la circoscrizione nord ovest sono stati assegnati a Sonia Alfano e Gianni Vattimo, con il valdostano Louvin primo dei non eletti. Anche in questo caso ha pesato il mancato inserimento della preferenza nel votare la lista e la mancanza di accordi con l'Italia dei valori in merito all'assegnazione dei seggi.

Ciò non toglie che Louvin sia in posizione utile nell'eventualità che in corso di legislatura vi possa essere un avvicendamento come già accadde nel 2000 con Luciano Caveri.

JD

Accordo di collaborazione con la Romania

Lo scorso 23 aprile 2009 la Regione Valle d'Aosta ha siglato una Dichiarazione di intenti con il Consiliul Judetean Harghita (Romania).

La Contea di Harghita, situata nella parte centrale della Romania, ha diverse similarità con la Valle d'Aosta: è anch'essa, infatti, una regione di montagna, caratterizzata da notevoli risorse naturali, ma con problematiche di sviluppo determinate dalla particolare configurazione territoriale. L'Harghita è anche una Regione ufficialmente bilingue, con l'uso parallelo del rumeno e dell'ungherese e il turismo rappresenta un importante settore dell'economia. I contatti tra le due realtà, iniziati nell'ottobre del 2007, quando una delegazione della Contea di Harghita è venuta in visita in Valle d'Aosta, si sono intensificati in breve tempo in ragione delle affinità di ordine geografico ed economico, derivanti dalla comune dimensione montana dei due territori e dei riflessi culturali, sociali ed economici che ne conseguono. Per questi motivi le Amministrazioni delle due Regioni hanno deciso di rendere disponibili le proprie conoscenze e collaborare al fine di sviluppare i legami economici, sociali e culturali che le accomunano e arricchire i valori e le potenzialità che offrono i rispettivi territori. Esse, inoltre, opereranno congiuntamente per assistere e sostenere, in maniera diversificata, gli imprenditori, i soggetti portatori di interessi particolari ed i rappresentanti dei vari settori che parteciperanno alle attività di reciproca cooperazione.

PR



Grundtvig: la formazione per gli adulti

Grundtvig è un Programma europeo di azione nel campo dell'apprendimento permanente che nasce con l'obiettivo di promuovere la formazione e l'istruzione tra gli adulti. Si tratta di un programma con un budget di 278.8 milioni di euro che vuole rispondere alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone coinvolte in ogni forma di istruzione degli adulti, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione o lo agevolano. Il Programma mira a sostenere la mobilità, la formazione e l'educazione durante tutto il corso della vita fronteggiando così il problema dell'invecchiamento della popolazione in Europa. Gli obiettivi del Programma sono molteplici e si possono così riassumere: raggiungimento del numero di 25000 discenti adulti entro il 2013, miglioramento della qualità della loro esperienza; miglioramento della cooperazione tra gli istituti educativi per gli adulti, nella messa a punto delle pratiche innovative di gestione e formazione degli adulti, fare in modo che le persone a margine della società abbiano accesso all'educazione sostenere le pratiche ed i servizi innovativi relativamente alle nuove tecnologie. Si tratta quindi di un programma ad ampio respiro visto che copre una vasta gamma di possibili iniziative quali la mobilità delle persone, la promozione di progetti multilaterali volti a migliorare i sistemi di istruzione per gli adulti nonché la creazione di reti tra esperti del settore. Un esempio di iniziative finanziabili con questo programma possono essere gli scambi di personale qualificato (per esempio in ambito medico), al fine di aumentare le proprie conoscenze tecniche e professionali. Tenendo conto degli elevati ritmi di invecchiamento della popolazione - si calcola che nei prossimi 30 anni la popolazione al di sotto dei ventiquattro anni di età diminuirà del 15% e ci saranno sempre più anziani (in media un over 60

ogni tre abitanti e un over 80 ogni dieci) - diventa essenziale puntare sull'educazione e sulla formazione degli adulti. Inoltre, al programma Grundtvig possono aderire anche i cittadini extracomunitari. Questa estensione ha il duplice obiettivo di formare una nuova forza lavoro e di aiutare l'integrazione dei cittadini extracomunitari nel nostro tessuto socio-economico.

Al programma Grundtvig possono accedere sia i soggetti attivi (oltre agli istituti scolastici, tutte quelle associazioni - con o senza scopo di lucro - che si occupano della formazione) che i soggetti passivi (cittadini comunitari ed extracomunitari).

Il bando di questo programma esce di norma nell'autunno di ogni anno e la scadenza per presentare le candidature scade di norma intorno a gennaio febbraio.

☞

Les collectivités régionales vis-à-vis de l'Europe

Une récente enquête Eurobaromètre indique que pour une majorité de citoyens européens les collectivités régionales et locales constituent non seulement le niveau de gouvernance le plus digne de confiance, mais sont également les mieux placées pour expliquer l'impact des politiques communautaires sur la vie quotidienne. Menée entre octobre et novembre 2008, l'enquête révèle que le gouvernement régional et local est considéré comme le niveau de gouvernance le plus digne de confiance en Europe. Alors qu'un tiers seulement des citoyens européens sont enclins à accorder leur confiance à leur gouvernement national (34 %), la moitié d'entre eux déclarent faire confiance à leurs collectivités locales et régionales (50 %), un chiffre supérieur à celui du niveau de confiance en l'Union européenne (47 %). En France, en Belgique,

aux Pays-Bas et en Allemagne, 62 à 65 % des personnes affirment avoir foi en leur gouvernement régional et local. En Autriche, en Suède, au Danemark et en Finlande, ce chiffre est plus élevé encore, atteignant plus de deux tiers (67 à 72 %). L'enquête montre en outre que 59 % des citoyens européens souhaitent également que les collectivités locales et régionales participent davantage au processus décisionnel de l'UE. L'enquête confirme une fois de plus ce que le Comité des Régions n'a cessé d'exprimer depuis sa création en 1994. Les gens font confiance à leurs élus locaux et régionaux parce qu'ils les connaissent le mieux. La plupart des personnes interrogées par Eurobaromètre ne pensa-

ient pas que l'Europe exerçait un impact important sur leur mode de vie: seules 9 % d'entre elles ont déclaré le contraire. Contraste saisissant: 38 % des sondés sont d'avis que les collectivités locales et régionales ont un rôle essentiel à jouer, alors que 43 % sont convaincus que leur gouvernement national exerce l'influence la plus grande. Interrogés sur le niveau de pouvoir le mieux à même d'expliquer l'incidence des politiques européennes sur leur quotidien, 21 % ont mentionné les députés européens, 26 % leurs élus locaux ou régionaux et 28 % les élus nationaux.

LR





PROGRAMMA
COMPETITIVITÀ REGIONALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
SVILUPPO REGIONALE

Aiuti alle piccole e medie imprese

Continuano gli interventi previsti dal Programma FESR Competitività regionale 2007/2013 e rivolti alle imprese valdostane. Dopo il bando per la realizzazione di progetti di innovazione, non ancora concluso, lo scorso 24 aprile la Giunta regionale ha approvato l'avvio dell'azione denominata "Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi", per un importo complessivo stimato in circa € 1.180.000. L'intervento, che si pone in continuità con quanto realizzato nel corso della Programmazione 2000/06, prevede la concessione di aiuti per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio alle neo-imprese di piccola e media dimensione che si insedieranno presso le pépinières d'entreprises di Aosta e di Pont-Saint-Martin. Alle PMI incubate saranno erogati servizi logistici ed innovativi quali, ad esempio: sale conferenze e video conferenze, sale riunioni, sale e-learning, centro EDP, tutoraggio gestionale, web hosting per ospitare siti internet presso la server farm, fonia Voip, fornitura connettività internet a banda larga.

L'aiuto medio concesso è il 50% della spesa effettivamente sostenuta ed ammissibile nel corso della durata contrattuale del periodo di incubazione, pari a massimi 5 anni, e può essere modulabile in termini di intensità annua. Il contributo sarà concesso nel rispetto di quanto disposto dal regolamento (CE) n. 800/2006 oppure, in alternativa, a scelta dell'impresa al momento della presentazione della domanda, in de minimis nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006.

L'istruttoria delle domande di insediamento delle neo-imprese sarà curata da Structure Vallée d'Aoste s. à r.l., ente strumentale della Regione. Il testo dell'azione in argomento è disponibile, oltre che

sul sito di Structure Vallée d'Aoste s. à r.l., anche all'interno del sito istituzionale della Regione.

In un contesto produttivo regionale caratterizzato da bassi tassi di crescita ed innovazione e che si riflettono, pertanto, in una situazione di bassa crescita di produttività, l'azione avviata mira a sostenere la domanda di innovazione delle imprese e, più in generale, lo sviluppo competitivo del sistema imprenditoriale, attraverso servizi di alto livello che possano anche favorire la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione. È intenzione della Regione incentivare processi di insediamento di imprese innovative provenienti dall'esterno in grado di portare innovazione e creare valore aggiunto.

Sono in corso di definizione, inoltre, le modalità di avvio di ulteriori azioni rivolte alle PMI nell'ambito dello stesso asse del Programma dedicato alle imprese, denominate, rispettivamente, "Aiuto allo sviluppo" e "Aiuto all'innovazione", ideate e progettate nell'ottica di sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali ed artigiane valdostane.

EB



PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
SVILUPPO REGIONALE

Il programma di sviluppo rurale

La decisione dell'Unione Europea C(2008) 734 del 18 febbraio 2008 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Valle d'Aosta per il periodo 2007/2013.

Il PSR è in attuazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al *sostegno allo sviluppo rurale*, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR): il contributo dell'Unione europea al PSR valdostano è di circa 52 milioni di euro, mentre la spesa pubblica totale ammonta a circa 118 milioni di euro.



L'obiettivo generale del PSR è "mantenere vitale il tessuto agricolo valdostano, migliorandone le prestazioni ambientali e la qualità dei prodotti e servizi offerti, in un rapporto di interconnessione con gli altri operatori del territorio", e si declina nei tre obiettivi prioritari del PSR (competitività, ambiente e diversificazione-qualità della vita) ai quali corrispondono i tre Assi prioritari del PSR; a questi si affianca il quarto Asse, definito "metodologico", relativo all'approccio LEADER.

All'interno dei quattro Assi si sviluppano le Misure di sviluppo rurale cofinanziate del FEASR, le quali sono fortemente correlate agli aiuti previsti dalla legge regionale 32/07 (Titolo III).

ASSE 1

Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Questo Asse sostiene le aziende agricole e forestali promuovendone il potenziale umano, il capitale fisico e la qualità della produzione.

Nello specifico, le misure cofinanziate contenute in questo asse promuovono il ricambio generazionale ('Insediamento giovani agricoltori' e 'Prepensionamento'), il valore aggiunto dei prodotti forestali ed il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli.

ASSE 2

Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Questo Asse ha come obiettivi principali la tutela del territorio, la conservazione della biodiversità, la difesa delle risorse idriche e la riduzione dei gas serra.

In particolare, l'indennità compensativa ha lo scopo di compensare lo svantaggio naturale dell'agricoltura di montagna rispetto a quella di pianura, mentre i Pagamenti Agroambientali prevedono premi per la riduzione degli input chimici, per l'incremento dei metodi biologici a minor impatto ambientale, per la salvaguardia della biodiversità e per la tutela di quattro razze bovine ed ovi-caprine autoctone.

ASSE 3

Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Questo Asse sostiene le iniziative di diversificazione verso attività non prettamente agricole e gli interventi per migliorare il livello della qualità della vita nelle zone rurali, agendo sulle attività rivolte alle imprese e alla popolazione presenti nel territorio e sulle opportunità occupazionali possibili.

La manutenzione e il recupero del patrimonio del mondo rurale, la creazione di nuove opportunità occupazionali e lo sviluppo dei servizi sul territorio sono strumenti con cui agire per mantenere il tessuto sociale delle collettività nelle zone marginali e preservare il modello della famiglia rurale, al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono delle zone svantaggiate.

ASSE 4

Approccio Leader

L'approccio Leader promuove lo sviluppo di politiche del territorio pensate e gestite direttamente dagli attori locali (dall'inglese bottom up, dal basso verso l'alto). Gli operatori dello spazio rurale si organizzano in partenariati socio-economici e diventano promotori di progetti che interessano direttamente il proprio territorio, anche attraverso reti di scambio di esperienze e attività.

I Gruppi di Azione Locale (GAL), che saranno presumibilmente tre, dovranno redigere il loro Piano di Sviluppo Locale (PSL), le cui strategie saranno basate sulle misure dell'Asse 3 ed attivate non più a "regia regionale" ma, per l'appunto, secondo l'approccio Leader.

AR



Risknat: prevenzione dei rischi naturali

Nel mese di maggio 2009 sono stati avviati i lavori del progetto strategico sui rischi naturali di cooperazione territoriale Italia-Francia Alcotra 2007-2013 denominato "Risknat". Come anticipato nel numero di dicembre, è un progetto ambizioso sia in termini finanziari, 13 milioni di euro di investimento, sia tecnici rispetto alle prospettive di governance dei rischi nell'Arco alpino occidentale, 13 i partner coinvolti compreso il Vallese. Ma cos'è un progetto strategico? Perché ricorrere a tale strumento? Quali la valenza transfrontaliera? Quali i primi risultati concreti ottenuti?

Abbiamo intervistato l'Ing. Iris Voyat, coordinatrice del progetto per conto di Fondazione Montagna Sicura.

Come definito nel Piano Operativo, la caratteristica qualificante di un progetto strategico è la condivisione tematico / territoriale delle attività e la messa in rete dei soggetti coinvolti con l'obiettivo di "rafforzare l'identità transfrontaliera come elemento della cittadinanza europea". Per raggiungere questo risultato attraverso i "rischi naturali", è stato necessario partire dalle missioni e dalle attività degli attori operanti nel territorio transfrontaliero, creando occasioni di collaborazione nel campo della prevenzione e degli interventi di emergenza. Per rispondere alle esigenze dei soggetti coinvolti, il progetto ha dovuto innestarsi nell'ordinaria attività istituzionale e interpretarla. Il valore aggiunto risiede, di fatto, nella ricerca di una progressiva integrazione dei servizi pubblici italo-francesi, operanti nel campo della prevenzione e degli interventi di emergenza, a tutela dei beni e della sicurezza della cittadinanza.

Nel processo di costruzione, sono stati intensificati i rapporti fra diversi soggetti istituzionali sia su base transfrontaliera sia regionale e questo su un'area che coinvolge l'insieme del territorio ammissibile. La maggiore reciproca conoscenza fra gli attori ha permesso di sviluppare ulteriori azioni tematiche attraverso la costruzione di progetti inerenti la creazione di reti di monitoraggio del rischio valanghivo e l'infrastrutturazione di siti pilota nonché l'attivazione di reti di rilevamento dell'attività sismica e lo sviluppo di centri di eccellenza. Queste dinamiche hanno già prodotto risultati concreti quali la mutua valorizzazione delle competenze, prefigurando gli scenari di una progressiva integrazione dei servizi, vero elemento qualificante del progetto strategico. Altre iniziative sono in corso di predisposizione e completeranno a breve il panorama conoscitivo sul rischio nell'Arco Alpino Occidentale.

L'operazione, infine, non prevede esclusivamente analisi e approfondimenti tecnici, una parte importante è stata dedicata alla divulgazione esterna degli "acquis" e al ruolo dell'Unione Europea, anche e soprattutto nei confronti del cittadino, individuando azioni di accompagnamento concrete volte a migliorare la cognizione e la percezione del rischio. Sul sito <http://www.fondazionemontagnasicura.org/> sono reperibili informazioni sui principali ambiti di intervento della Fondazione nonché approfondimenti tematici.

GT



Giovani in stage con Eurodyssée

È in linea una nuova sezione del sito internet dell'Amministrazione regionale alla voce lavoro dedicata ai tirocini all'estero, attraverso il Programma Eurodyssée. Eurodyssée, infatti, consente uno scambio di giovani provenienti regioni dell'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa) attraverso tirocini con l'obiettivo di acquisire un'esperienza professionale e di perfezionare una lingua straniera. Il programma prevede una FORMAZIONE LINGUISTICA per favorire l'inserimento del giovane direttamente nella regione ospitante nel nuovo contesto e un TIROCINIO PRATICO di lavoro in azienda. Possono partecipare all'iniziativa i giovani residenti in Valle d'Aosta che hanno tra 18 e 30 anni, che sono alla ricerca di un'esperienza professionale, che vogliono scoprire l'Europa e conoscere un'altra lingua e cultura.

Il tirocinio può avere una durata variabile tra 3 e 7 mesi, in relazione alla complessità dell'esperienza ed all'organizzazione di ogni regione. È prevista una borsa di tirocinio che varia in base al costo della vita di ogni regione. Gli uffici Eurodyssée di ogni regione provvedono a trovare l'alloggio e in alcuni casi l'azienda può farsi carico del buono pasto per il pranzo.

L'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta copre anche le spese di viaggio per raggiungere la sede del tirocinio.

Nel mese che segue la fine del tirocinio il giovane dovrà consegnare una relazione al referente Eurodyssée dell'Agenzia regionale del lavoro e alla regione ospitante e gli verrà rilasciato il certificato di tirocinio con l'attestazione delle attività svolte delle competenze acquisite.

Gli interessati possono consultare le offerte presenti sul sito internet www.regione.vda.it alla voce lavoro/Eurodyssée e successivamente presentarsi al referente Eurodyssée presso gli uffici dell'Agenzia Regionale del Lavoro.

Un'opportunità per le aziende

Il programma offre all'impresa l'occasione di impiegare le competenze di un giovane formatosi in un altro Paese europeo.

Le possibilità di stage spaziano dal settore privato (artigianale, commerciale, industriale, agricolo, terziario) all'amministrazione pubblica, collettività locali, istituti di ricerca e sviluppo, organizzazioni giovanili, istituzioni scolastiche, ecc. I periodi previsti per gli inserimenti variano per le diverse regioni. Per offrire ospitalità ad un giovane straniero è necessario compilare un modulo, reperibile presso gli uffici dell'Agenzia regionale del lavoro e fissare un colloquio per effettuare un'analisi dettagliata della tipologia di tirocinio, della figura professionale ricercata e delle mansioni previste.

Per avere ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Eurodyssée in Valle d'Aosta

Agenzia regionale del lavoro

Via Garin, 1 - 11100 Aosta

telefono 0165 275611-275581-275595

fax 0165 275686

internet www.regione.vda.it alla voce "Lavoro"

e-mail euodysssee@regione.vda.it

AC





EURODISSÉE: STAGES DISPONIBLES EN BADE-WÜRTTEMBERG (ALLEMAGNE) EN 2009/2010

	NIVEAU D'ALLEMAND
Pédagogue/Educateur	A 2
Documentaliste	A 2
Logistique et vente	A 1
Marketing ; recherche de marché	A 2
Information touristique	A 2
Tecnicien/concierge	A 1
Marketing/Export	A 2
Viticulture	A 2
Spécialiste en expédition	A 2
Pédagogie environnemental	A 1
Défenseur d'environnement	B 2
Publicité défense d'environnement	B 2

EURODYSSÉE: I PROSSIMI STAGE IN PROGRAMMA

Le prossime date degli stage Eurodyssée sono le seguenti:

- . **Poitou-Charentes** possibilità di iniziare lo stage con cadenza mensile
- . **Arges** dal 24 agosto al 23 dicembre.
- . **Castilla y Leon** dal 1° giugno al 30 settembre oppure dal 1° settembre al 31 dicembre
- . **Valencia** da ottobre 2009 ad aprile 2010



Affidabilità doganale: i primi certificati AEO

L'Agenzia delle Dogane ha reso noto che è stata avviata anche in Italia l'attività di rilascio dei primi Certificati comunitari AEO. Quest'ultimo, che indica l'Operatore Economico Autorizzato (*Authorized Economic Operator*) può usufruire di benefici ed agevolazioni che conducono alla semplificazione ed alla valorizzazione dei traffici commerciali a livello comunitario, rendendoli maggiormente competitivi rispetto agli altri operatori non AEO e mettendoli su un piano di parità con gli altri operatori AEO degli altri Stati membri. L'Italia è al 5° posto (su 27 Stati membri) per numero di istanze presentate, dopo la Germania, i Paesi Bassi, la Svezia e il Regno Unito. I soggetti che possono richiedere i certificati AEO sono gli operatori economici stabiliti nel territorio doganale della Comunità che compiono attività inerenti ad operazioni doganali; gli operatori economici extracomunitari nel caso in cui vi sia un accordo di mutuo riconoscimento del certificato AEO tra la Comunità ed il Paese Terzo dove è insediato il richiedente. Infine, possono richiederlo anche le società aeree o marittime non comunitarie ma che dispongono di una sede locale o che usufruiscono di particolari semplificazioni.

L'istanza per richiedere la certificazione AEO, deve essere presentata presso l'Ufficio delle Dogane competente per il luogo in cui l'operatore detiene la contabilità principale relativa alle operazioni svolte ed in cui è effettuata almeno una parte delle operazioni oggetto del certificato AEO.

I vantaggi di diventare operatore AEO sono i seguenti:

Acquisizione di uno status di affidabilità e di sicurezza con valenza illimitata e comunitaria

Riduzioni dei controlli

Semplificazioni doganali

Facilitazioni nel settore della sicurezza

Migliori relazioni con le autorità doganali

Mutuo riconoscimento

L'Agenzia delle Dogane esprime la speranza che l'interesse manifestato dagli operatori italiani possa aumentare soprattutto in vista dell'applicazione delle misure di sicurezza delle frontiere introdotte dai Regolamenti comunitari precedentemente citati, i quali introducono specifici adempimenti doganali a carico degli operatori stessi a partire dal 1° luglio 2009. Il Programma comunitario AEO rientra nell'ambito del programma di sicurezza doganale dell'UE (*Customs Security Programme* o "CSP") e tende a rendere sicura la catena logistica internazionale attribuendo, alle varie tipologie di operatori economici in possesso di specifici requisiti e condizioni, un marchio di "affidabilità doganale" valido su tutto il territorio comunitario. I certificati rilasciati sia in Italia, sia quelli in ambito comunitario possono essere consultati direttamente sul sito web della Commissione.

Gli operatori interessati possono acquisire informazioni sul Programma AEO consultando il sito web dell'Agenzia (www.agenziadogane.it) dove troveranno un'intera sezione dedicata alla materia.

LS

Al via Erasmus per Giovani Imprenditori

È un programma di scambio voluto dall'Unione Europea, il cui obiettivo è quello di aiutare nuovi imprenditori ad acquisire le competenze necessarie per gestire una piccola e media impresa offrendo loro la possibilità di trascorrere del tempo in un altro paese europeo presso un imprenditore già affermato. Non si tratta di uno stage e non pone limiti di età.

Il programma promuove sia l'imprenditorialità, la concorrenzialità, l'internazionalizzazione e la crescita di imprese in fase d'avviamento, sia di PMI consolidate nell'Unione europea, favorendo il trasferimento di *know-how*, l'acquisizione di com-



petenze di gestione per la direzione delle stesse nonché l'accesso a nuovi mercati e la ricerca di potenziali partner commerciali. È rivolto a giovani imprenditori, uomini e donne che vogliono avviare un'attività imprenditoriale o che gestiscono una piccola o media impresa da non più di tre anni.

Esso offre a nuovi imprenditori l'occasione di collaborare e di effettuare un'esperienza lavorativa retribuita, per un periodo della durata massima di 6 mesi con un imprenditore già affermato nella sua PMI in un altro paese dell'UE, e di sperimentare sul campo la legislazione commerciale europea, il mercato unico europeo, la standardizzazione europea e il sostegno europeo alle PMI. L'abbinamento dei nuovi imprenditori con gli imprenditori ospitanti viene realizzato grazie all'aiuto di organizzazioni intermedie. Nuovi imprenditori e imprenditori già affermati possono registrarsi sul sito web:

www.erasmus-entrepreneurs.eu mentre ulteriori e più approfondite informazioni sono reperibili all'indirizzo: Ufficio di Assistenza "Erasmus per giovani imprenditori" c/o EUROCHAMBRES Avenue des Arts, 19 A/D B-1000 Bruxelles, Belgio Tel: +32 (0)2 282 08 73 - Fax: +32 (0)2 280 01 91

e-mail: support@erasmus-entrepreneurs.eu.

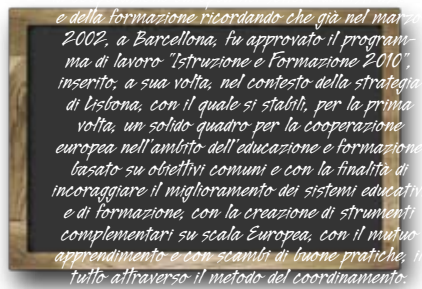
EC

Un logo europeo per i prodotti biologici

Qualità è la parola d'ordine per l'agricoltura europea, e l'agricoltura biologica ne è un'espressione delle più importanti. Per permettere al consumatore di riconoscere meglio i prodotti biologici che rispondono alle caratteristiche di qualità previste dalle norme europee viene ora lanciato il logo biologico europeo. La Commissione europea ha appena lanciato un bando per disegnare il logo, invitando tutti gli studenti di arte e grafica dei 27 paesi dell'Ue a partecipare al concorso.

Il marchio vincente avrà un riconoscimento veramente senza prezzo: sarà infatti utilizzato come logo ufficiale dei prodotti biologici in tutta l'Unione Europea a partire dal prossimo anno. L'obiettivo è quello di creare un nuovo logo intelligente e creativo, che sarà stampato su milioni di confezioni di prodotti. Il nuovo logo biologico Ue sarà infatti obbligatorio per tutti i prodotti biologici preconfezionati provenienti dai 27 Stati dell'Unione, come previsto dagli standard per l'etichettatura. Inoltre, tutti i prodotti biologici non preconfezionati provenienti dall'Ue o importati da paesi terzi potranno utilizzare il logo in maniera facoltativa. Le creazioni, oltre che essere originali, dovranno contenere un messaggio universale, essere facilmente comprensibili senza l'utilizzo di parole e di presentazione chiara. Tutti gli iscritti a un istituto superiore di arte o di grafica dell'Unione europea, sono incoraggiati a partecipare a questo concorso speciale di design internazionale. Saranno selezionati tre vincitori cui andranno, nell'ordine, premi di 6.000, 3.500 e 2.500 euro. Le candidature possono essere inviate tramite l'apposito sito Web del concorso www.ec.europa.eu/organic-logo fino al 25 giugno 2009. Un'apposita giuria internazionale è stata nominata per esaminare i lavori e selezionare i migliori, che saranno presentati sul sito Web del concorso come candidati ufficiali per il nuovo logo. A quel punto, i cittadini europei saranno invitati a partecipare alla scelta del logo vincente tramite la votazione on-line del preferito. Nell'estate del 2010 il vincitore, il secondo e il terzo classificato saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Bruxelles.

LR



Nuovo quadro strategico nell'istruzione e formazione

Il 12 maggio scorso il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il nuovo quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ricordando che già nel marzo 2002, a Barcellona, fu approvato il programma di lavoro "Istruzione e Formazione 2010", inserito, a sua volta, nel contesto della strategia di Lisbona, con il quale si stabilì, per la prima volta, un solido quadro per la cooperazione europea nell'ambito dell'educazione e formazione basato su obiettivi comuni e con la finalità di incoraggiare il miglioramento dei sistemi educativi e di formazione, con la creazione di strumenti complementari su scala Europea, con il mutuo apprendimento e con scambi di buone pratiche, il tutto attraverso il metodo del coordinamento.

Nel documento approvato, si sono individuati 4 obiettivi strategici prioritari che dovranno essere accompagnati, durante l'arco di tempo che va dal 2010 al 2020, da criteri di riferimento europeo per misurare i progressi compiuti a livello europeo negli ambiti individuati.

Il primo obiettivo strategico si concentra sulla necessità di realizzare concretamente sia l'educazione e la formazione lungo tutto l'arco della vita, sia la mobilità, collaborando per eliminare progressivamente gli ostacoli e moltiplicando le possibilità di mobilità sia in Europa che nel mondo; **il secondo** sul miglioramento della qualità ed efficienza dell'educazione e formazione, sviluppando l'apprendimento delle lingue e offrendo strumenti di perfezionamento professionale a docenti e formatori; **il terzo** sulla promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva rafforzando la prevenzione e sopprimendo gli ostacoli per superare l'abbandono e l'insuccesso scolastico; ed, infine, **il quarto** sull'incoraggiamento a tutti i livelli dell'educazione e formazione, della creatività e dell'innovazione, compreso lo spirito imprendi-

toriale, incentivando sia i partenariati tra gli organismi di insegnamento formazione e impresa, gli istituti di ricerca e gli attori culturali e le industrie creative sia la promozione del buon funzionamento del triangolo della conoscenza.

EC

Multilinguismo: una risorsa per l'Europa

L'Unione Europea con 500 milioni circa di abitanti, 27 Stati Membri, 23 lingue ufficiali, di cui alcune diffuse a livello mondiale, e circa 60 lingue parlate in particolari regioni o da gruppi specifici, risulta un immenso bacino linguistico-culturale che rappresenta un'opportunità per tutti. A seguito di una serie di riflessioni, confronti, studi, e dibattiti che si sono susseguiti nel corso di questo triennio, il Parlamento ha approvato il 24 marzo scorso la *Risoluzione sul multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune*. Il documento sostiene non solo la promozione dell'apprendimento di due lingue straniere europee, a scuola, fin dalla più tenera età, ma anche la formazione continua e in età adulta per favorire la mutua comprensione, l'inclusione sociale e l'occupabilità. Promuove e sostiene l'introduzione nei programmi scolastici, su base non obbligatoria, le lingue madri minoritarie e locali in quanto esse «sono un patrimonio culturale da salvaguardare e coltivare» ed è quindi «essenziale garantire che nei paesi o nelle regioni in cui convivono due o più lingue ufficiali, esse siano utilizzate quali lingue d'insegnamento a tutti i livelli di istruzione». Ai migranti, specie i bambini, occorre poi agevolare l'apprendimento della lingua del paese che li ospita. Ciò premesso e considerando che la diversità linguistica rappresenta per l'Europa un atout anche in considerazione dello sviluppo del Mercato Unico e dei conseguenti commerci, il Parlamento, con tale risoluzione esorta gli Stati membri a in-



23 lingue ufficiali

60 lingue parlate

Risoluzione
sul multilinguismo

una risorsa per
l'Europa e un
impegno comune

vdadeuropeinfo

EUROPE DIRECT VDA

tegrare il multilinguismo, oltre che nell'ambito dell'istruzione, anche nelle politiche in materia di apprendimento permanente, inclusione sociale, occupazione, mezzi di comunicazione e ricerca.

Il Parlamento, infatti, ha accolto favorevolmente la proposta della Commissione che promuove oltre la lingua materna lo studio di altre due lingue nell'ambito dell'istruzione e raccomanda agli Stati membri di includere nei programmi scolastici lo studio facoltativo di una terza lingua straniera nella scuola secondaria. Ma non solo, l'offerta formativa linguistica è rivolta, anche ad un pubblico adulto con un sostegno alle PMI per la formazione che faciliti loro l'accesso ai mercati internazionali. Si stima, infatti che circa l'11% delle imprese perde opportunità poiché non si conoscono le lingue. Il Parlamento insiste moltissimo sul ruolo centrale della scuola proponendo sia l'istituzione ad ogni livello formativo e a prescindere dall'ambiente geografico, la presenza di insegnanti di lingue straniere qualificati, sia la mobilità professionale degli insegnanti, sia la possibilità di effettuare scambi del personale docente a diversi livelli formativi, affinché le varie materie scolastiche possano essere insegnate in più lingue.

Nell'incoraggiare il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali strumenti indispensabili per l'insegnamento delle lingue, il Parlamento suggerisce che sia garantito un livello sufficiente di multilinguismo nei media, asserendo che anche l'utilizzo dei sottotitoli nei programmi televisivi «*faciliterà l'apprendimento e la pratica delle lingue dell'UE e una migliore comprensione del retroterra culturale delle produzioni audiovisive*».

EC

Sites de socialisation et respect de la vie privée

Le paysage de Internet a été transformé, au cours des dernières années, par l'émergence de sites de

socialisation, comme Facebook, MySpace et YouTube. Ces sites permettent de relier les individus selon leurs intérêts et affiliations communes, mais ils peuvent aussi fournir une plateforme de communication et un outil de diffusion de contenu multimédia.

La Directive européenne «*vie privée et communications électroniques*» (2002/58/EC) oblige les États membres à garantir la confidentialité des communications en interdisant toute interception ou surveillance non autorisée, sauf consentement préalable des utilisateurs. La directive européenne sur la protection des données précise qu'une personne doit donner son consentement libre, spécifique et informé avant que ses informations personnelles puissent être traitées (article 2 de la directive 95/46/EC).

Afin de rendre plus effectifs les principes énoncés dans ces directives en février dernier, par l'entremise de la Commission, les dix-sept plus grands sites de socialisation en ligne ont conclu un accord afin d'améliorer le respect de la vie privée sur ces sites, surtout pour les mineurs. Par cet accord, les sociétés reconnaissent leurs responsabilités en ce qui concerne la sécurité des enfants et s'engagent à inciter les utilisateurs à faire preuve de prudence en matière d'informations personnelles et de vie privée. Avant la fin du mois de juin, elles informeront la Commission des détails des mesures prévues et de la manière dont elles comptent mettre en œuvre les principes prévus dans l'accord.

La Commission européenne, en effet, avait déjà demandé aux sites de socialisation de s'autoréguler afin que les profils des mineurs, pour le moins, soient privés par défaut et inaccessibles aux moteurs de recherche et qui soient gérés avec prudence. «Les Européens doivent avoir le droit de décider de quelle manière sont utilisées leurs informations personnelles», a déclaré Mme Viviane Reding, Commissaire européenne chargée de la société de l'information et des médias, précisant que la Commission est prête à agir dans plusieurs



domaines pour garantir ce droit, alors même que la technologie facilite l'utilisation, parfois abusive, des informations personnelles.

La Commissaire a soutenu que dans l'UE « les règles européennes en matière de respect de la vie privée sont très claires », comme dire que la Commission prendrait des mesures si les États membres négligeranno di mettere en œuvre les règles communautaires qui garantissent le respect de la vie privée et qui prévoient que les informations qui concernent une personne ne peuvent être utilisées sans son consentement préalable.

LS

La valle festeggia l'Europa

Il 2009 è un anno ricco di significati e di simbologia per quello che riguarda l'Unione europea: nel corso di questi mesi, infatti, si festeggiano gli anniversari per i 10 anni della nascita dell'euro ed i 20 anni dalla caduta del muro di Berlino. Queste celebrazioni non hanno fatto altro che dare ancora più risalto ai festeggiamenti previsti per il 9 di maggio in tutta l'Europa in onore della dichiarazione di Robert Schuman. Nella nostra regione Europe Direct Vallée d'Aoste ha organizzato l'evento su due giorni l'8 ed il 9 maggio, decentrandolo in parte e facendo partecipare tutto il territorio regionale, grazie alla collaborazione con il Celva. La prima giornata, presso gli uffici della nostra Antenna in via Vevey, ha visto un susseguirsi di molteplici e differenti iniziative per i più piccoli. In occasione dell'Anno europeo della Creatività e dell'Innovazione, abbiamo ospitato la mostra degli elaborati realizzati dagli allievi della scuola di Nus dal titolo "Futurismi". A seguire, un momento musicale con il concerto per l'Europa a cura della Scuola Suzuki della SFOM ed un musical a cura dell'Istituzione scolastica Abbé Trèves (scuola media di Valtournenche) il tutto allietato da una merenda con i dolci proposti dagli insegnanti ed allievi dell'Istituto Professionale Regionale Alberghiero. A chiudere questo piacevole pomeriggio dal sapore e dal gusto europeo, il "gioco

delle 8 famiglie" sull'Europa, a cura dell'Istituzione scolastica Monte Emilius 1 di Nus. In serata, le celebrazioni si sono spostate a Aymavilles, in collaborazione con la Comunità Montana Gran Paradiso, presso il nuovo auditorium per un concerto del coro "Les notes fleuries du Grand Paradis" e dal "Coro polifonico progetto musica" di Biella con canti della tradizione popolare e classica europea alla presenza del Presidente della Regione Valle d'Aosta Augusto Rollandin e dal Presidente della Comunità Montana Gran Paradiso Bruno Domaine a fare gli onori di casa. La seconda giornata ha visto nel pomeriggio, in contemporanea, la presenza di due eventi decentrati sul territorio coorganizzati dalla nostra Antenna all'aperto: uno in alta valle a Morgex e l'altro in bassa valle a Verres. Per entrambi gli eventi poca fortuna da un punto di vista meteo: la pioggia ha fatto capolinea da prima in alta valle per poi giungere in bassa valle a bagnare i comunque numerosi partecipanti. A Morgex insieme all'amministrazione comunale in via della Rimembranza nell'ottica dell'iniziativa denominata "Quand le village peint l'Europe" l'inaugurazione di un murales realizzato ad hoc per la Festa dell'Europa. Nello specifico si tratta di un'opera di arredo urbano realizzata dai ragazzi con la regia di artisti locali, a prova di creatività e nel segno dei colori e degli ideali europei a seguire una golosa merenda alla presenza di un buon pubblico composto dai piccoli artisti, le famiglie e l'amministrazione comunale di Morgex. A Verres, in collaborazione con il comune, nelle vie del centro storico si è svolta "l'Europe..à trier". La manifestazione è stata all'insegna della creatività, arte manuale e figurativa espresse attorno al riciclaggio dei materiali con un laboratorio artistico per i bimbi con la creazione di oggetti da materiale riciclabile ed un Truccabimbi con le bandiere dei 27 paesi. L'iniziativa ha visto poi lo svolgimento di un quiz europeo a premi e, a conclusione, la distribuzione a tutti i presenti di una fetta di una grande torta di compleanno dell'Europa. La premiazione, che ha visto la distribuzione di premi offerti dall'amministrazione comunale, è avvenuta alla presenza del Presidente della Regione Augusto Rollandin ed del Sindaco di Verres Piera Squinobal.

JD

Le istantanee della festa dell'europa

vdaeuropa.info

EUROPE DIRECT VDA





LO SPAZIO DEI GIOVANI

L'agenzia **Aspex Recruitment** offre a Manchester (**Regno Unito**) i seguenti posti per personale che conosca la lingua italiana: **Administrator, Sales Agent, Sales Executive, Reservations Agent, Speakers, Customer Service Advisor** e altri.

Richiede: ottima conoscenza delle lingue inglese e italiana, sia parlate sia scritte, capacità di esprimersi in modo professionale ed educato, capacità di risolvere i problemi e di lavorare autonomamente, conoscenza dei comuni programmi informatici.

Offre corso di formazione iniziale. Le condizioni contrattuali variano secondo il posto.

Scadenza: 24 giugno 2009.

Sul sito www.aspexrecruitment.co.uk si trovano informazioni sulle offerte e il modulo per la candidatura. Ci si può candidare anche inviando lettera di presentazione e CV (tutto in inglese) all'indirizzo info@aspexrecruitment.co.uk.

Il Servizio **Eures** della Regione **Puglia** informa che l'agenzia **Jason Associates**, www.jasonassociates.com, per una **Compagnia Aerea** privata seleziona **5 Impiegati add. Vendita** per la creazione di un Centro di Servizi Internazionale a Lisbona (**Portogallo**).

Requisiti: eccellente conoscenza delle lingue inglese e italiana e con una solida esperienza (almeno 2 anni) nell'attività specifica della vendita di prodotti di alto livello a clienti professionali. Il compito dei prescelti sarà di creare una rete di potenziali clienti organizzando appuntamenti tra questi e i Direttori d'area della Compagnia e curando, prima e dopo, tutti gli aspetti legati alla buona riuscita della vendita dei pacchetti aziendali in sinergia con il proprio team e per la soddisfazione dei clienti.

Si offre contratto a tempo indeterminato full-time 40 ore settimanali con un periodo di prova iniziale di 6 mesi (in accordo con la legislazione portoghese) e un salario minimo garantito di € 1.500 mensili lordi trattabili in base all'esperienza e alla qualificazione possedute. Benefit: buoni pasto.

Le selezioni dei candidati non residenti in Portogallo saranno realizzate dall'agenzia di reclutamento in tre fasi: 1) intervista telefonica; 2) sessione di verifica delle competenze linguistiche [anche attraverso l'utilizzo di Skype]; 3) intervista diretta in Portogallo con le spese di viaggio rimborsato dal datore di lavoro.

Scadenza: 31 luglio 2009, ma è meglio candidarsi al più presto.

Per candidarsi compilare in lingua inglese il form online su www.thejetrepublicexperience.com citando nel campo NIF: Eures Puglia 4714671.

Per informazioni scrivere a Ana Antunes (Jason Associates) aantunes@jasonassociates.pt oppure a Carlo Sinisi eures@regione.puglia.it.

Qui di seguito è riportato l'elenco di alcuni organismi operanti a Bruxelles che lavorano con personale internazionale e che potrebbero essere il posto giusto per presentare una candidatura sia per lavoro che per stage. Consigliamo, inoltre, di fare una ricerca mirata secondo le proprie esigenze, anche sul sito www.eurobrussels.com.

CONFEDERATION OF EUROPEAN PAPER INDUSTRIES (CEPI)

250 Avenue Louise, box 80
BE-1050 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 62 74 911

mail@cepi.org
www.cepi.org

Unione delle industrie della carta.



EUROPABIO

Avenue de l'Armée 6
BE-1040 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 73 50 313
info@europabio.org
www.europabio.org

Voce dell'industria biotecnologica europea,
possibilità di candidatura nella banca dati online.

EUROPEAN ASSOCIATION OF COMMUNICATIONS AGENCIES (ECA)

152 Blvd. Brand Whitlock
BE-1200 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 74 00 710
www.eaca.be

Rappresentanza delle agenzie di comunicazione.

ASSOCIATION of EUROPEAN AIRLINES

Avenue Louise 350
BE-1050 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 63 98 989
aea.secretariat@aea.be
www.aea.be

EUROCHAMBRES

The Chamber House
Avenue des Arts, 19 A/D
BE-1000 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 28 20 850
eurochambres@eurochambres.eu
www.eurochambres.be

Confederazione delle Camere di Commercio
europee.

EUROPEAN TRADE UNION CONFEDERATION

International Trade Union House (ITUH)
Boulevard du Roi Albert II, 5
BE-1210 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 22 40 411
etuc@etuc.org
www.etuc.org

Confederazione dei sindacati europei.

THE EUROPEAN FEDERATION OF ACCOUNTANTS

Avenue d'Auderghem, 22-28/
BE-1040 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 28 54 085
secretariat@fee.be
www.fee.be

Confederazione dei commercialisti.

EUROPEAN ENVIRONMENTAL BUREAU

Boulevard de Waterloo, 34
BE-1000 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 28 91 090
eeb@eeb.org
www.eeb.org

Ente europeo per la tutela dell'ambiente.

EUROPEAN CONSUMERS ORGANISATION

36/4 Avenue de Tervueren
BE-1040 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 74 31 590
consumers@beuc.eu
www.beuc.org

Federazione delle associazioni dei consumatori.

COUNCIL OF THE BARS & LAW SOCIETIES (CCBE)

Avenue de la Joyeuse Entrée 1-5
BE-1040 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 23 46 510
ccbe@ccbe.org
www.ccbe.org

Consiglio degli Ordini degli Avvocati.

EUROPEAN FEDERATION OF JOURNALISTS

Residence Palace
Rue de la Loi 155
BE-1040 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 23 52 200
efj@ifj.org
www.ifj.org

Federazione dei giornalisti.



EUROPEAN FEDERATION OF PSYCHOLOGISTS ASSOCIATION (EFPA)

Grasmarkt 105/18
BE-1000 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 50 34 953
www.efpa.be

Federazione delle Associazioni Professionali degli Psicologi.

ARCHITECTS COUNCIL OF EUROPE

Rue Paul Emile Janson, 29
BE-1050 Bruxelles
tel.: 0032 (0)2 54 31 140
www.ace-cae.org

Consiglio degli architetti.

IN FRANCIA PER LA STAGIONE

A chi si accinge a partire per la Francia, diamo alcuni suggerimenti.

www.anpe.fr

D'estate gli sportelli "antennes d'été" dell'ANPE, il servizio pubblico francese per l'impiego, si aprono solitamente a partire da luglio. Per trovarne gli indirizzi occorre navigare nella sezione En Région del sito.

www.cidj.com

Il CIDJ (Centro d'Informazione e Documentazione Giovanile) ha un database di offerte di lavoro per studenti.

Dispone di un Réseau Information Jeunesse, che corrisponde alla nostra rete di Informagiovani ed è presente in tutto il territorio francese.

www.leclubetudiant.com

> Infos légales > Agences OSE

L'OSE, Club Etudiant (Office de services étudiants) è un'associazione che tiene aperti sportelli in tutte le grandi città, dove gli studenti possono trovare offerte di lavoro temporaneo. Per gli indirizzi occorre seguire il link sopra indicato.

www.anefa.org

Association Nationale Emploi Formation en Agriculture; sul sito c'è una sezione dedicata ai consigli utili per la compilazione del CV e vari link a siti dedicati alla ricerca dei posti disponibili nel settore agricolo.

www.accor.fr

Colloca personale in alberghi, ristoranti, casinò, catering, agenzie viaggio, ecc.

<http://emploi.e-hotellerie.com/>

Offerte di lavoro, test, consigli, diritto del lavoro, CV online.

www.france-service-hotellerie.fr

Si occupa di reclutamento nell'alberghiero-ristorazione.

www.ucv.com

Union du Grand Commerce de Centre-Ville. Riunisce i grandi magazzini tra i più importanti di Francia, come Galeries Lafayette, Printemps, Le Bon Marche, Samaritaine, Monoprix, Virgin, ecc.



LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

PROGRAMMI TEMATICI

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
<p><i>Invito a presentare proposte:</i></p> <p>Azione reparatoria del Settore Sport</p>	<p>Obiettivo principale dell'azione preparatoria nel settore dello sport 2009 è quello di preparare future azioni comunitarie in tale settore, in base alle priorità fissate nel Libro bianco sullo sport.</p>	31 agosto 2009	<p>possono partecipare due categorie di candidati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • enti pubblici; • organizzazioni della società civile. <p>Per essere ammessi, i candidati devono inoltre soddisfare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere la propria sede sociale in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea • avere uno statuto giuridico. <p>Al presente invito a presentare proposte non possono partecipare le persone fisiche.</p> <p>http://ec.europa.eu/sport/preparatory_actions/doc743_en.htm</p>
<p><i>Invito a presentare proposte:</i></p> <p>Rilancio economico a progetti nel settore dell'energia</p>	<p>L'obiettivo generale dell'iniziativa è favorire il rilancio economico tramite la sovvenzione di progetti ecosostenibili nel settore energetico.</p>	15 luglio 2009	<p>I 27 paesi appartenenti all'Unione Europea</p> <p>http://ec.europa.eu/energy/grants/2009_07_15_en.htm</p>
<p><i>Invito a presentare proposte:</i></p> <p>Life +</p>	<p>Obiettivo principale del Programma Life + è quello di supportare programmi e progetti di salvaguardia ambientale all'interno dell'Unione Europea.</p> <p>Si articola in tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura e Biodiversità • Politica e Governance Ambientali • Informazione e Comunicazione 	15 settembre 2009	<p>Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.</p> <p>http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life-plus/call/index.htm</p>
<p><i>Invito a presentare proposte:</i></p> <p>Sostegno per l'attuazione di progetti pilota</p>	<p>Obiettivo del programma di sostenere dei progetti pilota intesi a garantire l'adeguamento dello stesso agli sviluppi del mercato, con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	15 luglio 2009	<ul style="list-style-type: none"> • i 27 paesi dell'Unione europea • i paesi EFTA • la Svizzera • la Croazia. <p>http://ec.europa.eu/information_society/media/newtech/pilot/index_en.htm</p>

LA NOSTRA BACHECA*Bandi in scadenza***FONDI STRUTTURALI**

BANDO	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
<i>FESR Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione</i>	Elektronica - Mikroelektronika - Mikrorobotika - Mechatronika	30 giugno 2009	<p>Imprese valdostane che, in collaborazione con un organismo di ricerca, presentano un progetto di trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. Le grandi imprese potranno beneficiare soltanto qualora il progetto di trasferimento tecnologico preveda anche la collaborazione di almeno una PMI</p> <p>Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/innovazione_i.asp</p>



IN BREVE DALL'EUROPA

Costo minore per SMS, chiamate e servizi in roaming

Il nuovo regolamento sul roaming diventerà una norma direttamente applicabile in tutti i 27 Stati dell'UE a partire dal 1° luglio 2009. Da quella data un SMS spedito dall'estero nell'UE non costerà più di 0,11 euro, rispetto agli 0,28 euro attuali. È finito il tempo in cui i consumatori dovevano attendersi "bollette astronomiche" per scaricare una foto o un film con un cellulare in roaming nell'UE. Diminuirà anche del prezzo delle chiamate telefoniche in roaming in un altro Stato membro dell'UE. Il prezzo massimo per una chiamata da cellulare all'estero diminuirà progressivamente da 0,46 euro a 0,35 euro al minuto entro luglio 2011 e dagli attuali 0,22 euro a 0,11 euro per le chiamate ricevute all'estero. Gli operatori di telefonia mobile dovranno fatturare le chiamate in roaming al secondo a partire dal 31° secondo al massimo: questo porrà fine alla pratica vigente che impone ai consumatori un sovrapprezzo fino al 24%. Siccome i Ministri delle telecomunicazioni dei 27 Paesi europei hanno già dato il loro accordo, la strada è spianata per l'entrata in vigore delle nuove norme prima delle vacanze estive. I consumatori europei risparmieranno fino al 60% delle loro bollette per l'utilizzo di un cellulare all'estero nell'UE. Oltre alle riduzioni sui costi di sms e chiamate, si ridurranno sostanzialmente le tariffe sul roaming di dati, (il costo della navigazione sul web o del download di film con un cellulare all'estero) introducendo un prezzo all'ingrosso massimo di 1 euro per megabyte scaricato, e a 0,80 euro nel 2010 e a 0,50 euro nel 2011. Inoltre, i consumatori saranno protetti dalle "bollette astronomiche" attraverso un meccanismo di blocco quando la bolletta raggiunge 50 euro, o un'altra soglia più elevata a scelta del consumatore.

LR

Nuove norme europee sulla sicurezza dei cosmetici

Sono 1370 le sostanze che è proibito utilizzare nella fabbricazione dei cosmetici riportate in un nuovo regolamento del Parlamento europeo sulla sicurezza dei prodotti di bellezza. Via l'arsenico, il cloro, il curaro, il mercurio, la nicotina, il piombo, le sostanze radioattive, la stricnina, il cloroformio, i catrami di carbone, numerosi idrocarburi e gas, la pece e diverse paraffine in creme, lozioni, gel e oli per la pelle, maschere di bellezza, fondotinta e altri prodotti per il trucco, profumi, preparazioni per bagni e docce, prodotti per la depilazione, deodoranti e antitranspiranti, coloranti e altri prodotti per i capelli, prodotti per la rasatura e per la cura dei denti, della bocca, delle unghie e prodotti solari o autoabbronzanti. L'uso di altre sostanze, come l'ammoniaca, l'acqua ossigenata o il nitrato d'argento, è permesso con precise limitazioni in merito all'impiego, alla concentrazione e alle avvertenze. Il regolamento elenca inoltre i coloranti, i conservanti e i filtri UV ammessi. Per quanto riguarda utilizzo di sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, generalmente già vietate, il regolamento restringe le deroghe ammesse in casi eccezionali. Il regolamento adottato nel marzo scorso aggiorna l'esistente direttiva sui cosmetici in vigore dal 1976, ed elimina le incoerenze dovute all'elevato numero di modifiche apportate nel tempo. Si applicherà in maniera graduale e completamente entro 42 mesi dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

LR



Cresce il numero di prodotti pericolosi ritirati dal mercato

L'Unione europea garantisce il livello più alto nel mondo di sicurezza di tutti i suoi prodotti, tanto industriali quanto agro-alimentari, e da fuori arrivano nell'UE prodotti che non rispettano questi standard. Giocattoli, prodotti elettrici e veicoli a motore, ma anche prodotti tessili: sono questi i principali prodotti ritirati dal mercato dell'UE perché ritenuti pericolosi per il consumatore perché possono provocare ferite, incendi, elettroshock, soffocamento o intolleranze chimiche. I ritiri sono aumentati del 16% nel 2008 rispetto all'anno precedente. Lo dice la relazione annuale della Commissione europea sul sistema comunitario di informazione sui prodotti pericolosi (che si chiama RAPEX), che copre tutti i prodotti tranne quelli alimentari.

I giocattoli assieme agli altri articoli di puericoltura come biciclette, passeggini, lettini e succhiotti, i prodotti elettrici e i veicoli a motore sono stati i prodotti più segnalati alle autorità di controllo.

Su un totale di quasi duemila casi registrati, 500 riguardano i giocattoli. I prodotti tessili, compresi gli indumenti, sono diventati la quarta categoria di prodotti pericolosi con 140 interventi effettuati. Il controllo della qualità protegge non solo la sicurezza dei consumatori, ma anche le imprese europee e i loro prodotti che rispettano gli standard. Le notifiche sono in costante aumento dal 2004, quando il sistema è entrato in vigore: da 468 nel 2004 si è passati a 1866 l'anno scorso.

L'investimento nelle attività di controllo da parte delle autorità nazionali ed europee è aumentato, e con esso aumentano i risultati. I paesi che hanno presentato il maggior numero di notifiche sono la Germania (205 notifiche), la Spagna (163), la Slovacchia (140) la Grecia (132) e l'Ungheria (129). Purtroppo l'Italia non ha segnalato molti casi nel 2008: soltanto 38, il 2% del totale, una cifra in ribasso rispetto al 2007.

Peraltro, il nostro Paese reagisce bene ai casi segnalati da altre autorità: siamo secondi dietro alla Svezia in questa graduatoria.

LR



LA BIBLIOTECA DI EUROPE DIRECT

Presso l'antenna di informazione di Europe Direct Vallée d'Aoste è presente una biblioteca che permette agli utenti la consultazione di alcune pubblicazioni inerenti vari aspetti legati all'informazione in chiave europea. Anche in questo numero vi proponiamo alcune pubblicazioni che abbiamo scelto per voi.



PRECARIATO E WELFARE IN EUROPA

La tutela dei lavoratori precari in
Belgio, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna.
A cura di Canio Lagola (Ediesse 2007)

In tutti i Paesi dell'Unione europea l'occupazione stabile e a tempo pieno si va sempre più riducendo, mentre cresce l'occupazione "precaria", intendendo per tale un insieme di lavori diversi, ma solitamente a termine o part time, con tipologie contrattuali e statuti professionali fortemente differenziati tanto nell'area del lavoro dipendente che in quella del lavoro autonomo. Per il futuro non è dato prevedere un'inversione di questa tendenza: al contrario, tutti gli osservatori più screditati invitano ad attrezzarsi per "convivere" con un mondo del lavoro diverso da quello conosciuto negli ultimi cinquant'anni e nel quale prevarranno i caratteri della precarietà su quelli della stabilità e della continuità. La forte crescita del lavoro precario appare di particolare rilievo in due Paesi europei: la Spagna e la Germania, per i quali gli Autori del libro riportano dati statistici molto significativi.

La ricerca pubblicata in questo libro analizza il fenomeno del lavoro precario e le politiche messe in atto per tutelarlo. Particolare attenzione è stata posta alla tutela per la mancanza di lavoro e ai sistemi di controllo della disoccupazione realizzati nelle realtà europee con esperienze più consolidate nell'applicazione di politiche attive. Oltre a Spagna e Germania, l'indagine ha riguardato anche Belgio, Francia, Inghilterra.



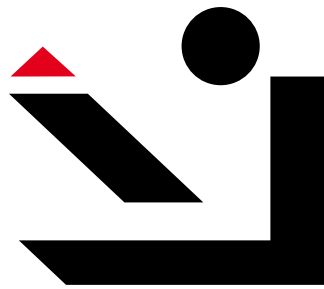
MISTO EUROPA

Immigrati e nuove società:
un viaggio nel vecchio continente
Beda Romano (Longanesi 2008)

L'ondata di immigrati che ha preso d'assalto l'Europa negli ultimi quindici anni ha cambiato in profondità la società europea. Trenta milioni di immigrati hanno modificato la nostra vita quotidiana, le nostre abitudini, le nostre tradizioni, sociali e religiose. Hanno quindi ragione coloro che temono la perdita delle varie identità nazionali? Oppure, paradossalmente, questa forte ondata di immigrazione può funzionare da argine contro i nazionalismi europei? In controtendenza rispetto ai timori di molti e alle certezze di pochi, Beda Romano, ha verificato con mano la nascita in Europa di un benefico melting pot, proprio grazie ad un'immigrazione che ha arricchito nel profondo l'intera società. L'autore è entrato nella realtà dei vari paesi, ha osservato, sentito e poi raccontato l'Europa: da Amsterdam a Lilla, da Colonia a Pescara, da Madrid a Bruxelles, da Dublino a Londra. Stupisce il fatto che in questo libro i veri protagonisti non siano gli stranieri, ma gli autoctoni.

15

vdaeuropa^{info}



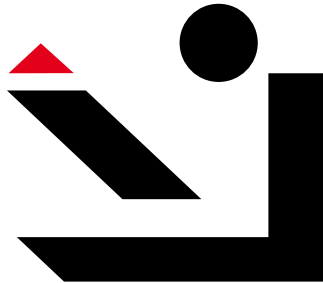
Yourope dite la vostra!

Gentili lettrici e lettori,
la redazione di "VDAEuropaInfo" ha deciso di creare
uno spazio dedicato ai vostri commenti e alle vostre
richieste di approfondimenti su tematiche europee.
Potete scriverci (max 15 righe) entro il 15 luglio, al
seguito indirizzo mail:
europa.direct@regione.vda.it

Vi ringraziamo per la collaborazione!



vdaeuropa²info



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Elena Bigoni, Antonella Cisco, Cristina Deffeyes, Jeannette Pia Grosjacques, Enrico Mattei, Isabella Petroz, Pina Romeo, Alessandro Rota, Rudi Sandi, Christian Scalise, Gianluca Tripodi.

Per la sezione Europe Direct

Elettra Crocetti, Joel Déanoz, Laura Riello, Lucrezia Scopelliti.

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Redazione

Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Europe Direct Vallée d'Aoste
Via Vevey, 23 - 11100 Aosta
Tel. 0165 267630/31
europa.direct@regione.vda.it

Responsabile di redazione

Laura Riello

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale

Progetto grafico e impaginazione

tulliomacioce.com